



Mentre ai tavoli della conferenza di Ginevra i ministri degli esteri delle quattro grandi potenze discutono ancora sui problemi che più travagliono l'Europa ed il mondo, nel nostro Paese si sviluppano iniziative pacifistiche, rivolte al superamento dei blocchi contrapposti ed al rinnovo. In particolare la campagna condotta contro i missili e le piattaforme di lancio trovano l'adesione sempre crescente dei cittadini nella provincia di Bologna. I socialisti, che si battono per la neutralità del Paese e che già nel 1948, al tempo del blocco di Berlino, lottarono contro la «guerra fredda» oggi, invocando per Berlino e per la Germania una equa soluzione di pace, chiedono che il Governo si impegni per favorire la distensione internazionale e la pace, facendosi promotore d'intese fra i blocchi.

motivi di una confluenza

Centesima prossima il comitato del M.U.S avrà il compito di stilare l'atto conclusivo della più importante operazione politica del nostro socialista della Libera. Ed oggi la confluenza nel PSI delle sinistre sovversive e democratiche e quindi la confezione della parola affissiva al processo di unità so-

giuntivo o di gruppi, ma vanamente concentrati al più profondo fenomeno dell'evolversi della realtà economico-sociale per cui nell'ambito delle forze politiche grandi o piccole che siano, gli uomini dirigenti o semplici militanti, sono più registriatori che artefici.

Fa parte delle dottrine e del vocabolario totalitario assennato ai vertici le responsabilità delle determinazioni dei fatti storici, il cui verificarsi è funzione della evoluzione dei tempi che producono le modificazioni e talvolta i capovolgimenti degli equilibri politici.

La storia del movimento operaio e del nostro Paese

è drammatico travagliato e investito un po' tutti quanti della schiera borghese e che — attraverso diverse esperienze di Palearbeit, delle operai frontiste o centriste, adesioni all'uno o all'altro dei blocchi militari contestati — sembrava perenne crisi estremamente critica e spesso fatale e sorti di tutto il modello operario si è così flessibilmente rifatto.

È ritrovato ancora insieme a distanza di 12 anni, i segnali della lotta partita e delle prime battaglie critiche per la Costituzione e per la Repubblica. I giovani, i meno giovani e i vecchi, con una dura e spesso direttamente vissuta avversione una serie di eventi avvenuti, di cui non sempre assunto piena la propria responsabilità in ogni occasione di persona, mai rinunciata la fede nei socialisti dell'indipendenza della classe lavoratrice. Poiché i politici non hanno mai causa nell'arbitrio dei

di
ALDO RANZI
esponente del M. U. S.

In questi anni di dolorosa separazione ha dimostrato che solo l'affermazione intervale della autonomia socialista può dare ai lavoratori la speranza di opporsi validamente e con efficacia al progressivo consolidamento delle forze capitaliste, reazionarie e clericali, sulla ceneri del falimento centrista e frontista. La sinistra italiana ha profondamente meditato e dalla drammatica esperienza vissuta ha appreso il più alto tenore degli insegnamenti. Per questo oggi se ancora ci vediamo alcuni aspetti marginali sui grandi problemi di fondo e se diversi rimane la valutazione sugli stessi avvenimenti passati e sugli aspetti formali dei metodi da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi comuni, sappiamo che non c'è problema eterno — di fronte alla posta in palio e alla urgente necessità di mobilitare ogni nostra energia contro il nemico di classe — che non sia risolvibile nell'ambito della dialettica interna del partito.

Le incredibili degenerazioni ed i paurosi retroscena alle basi della società democrazia sanguinaria, gli liberalismi e le persecuzioni che dalle elezioni politiche del 1948 il gruppo dirigente del PSDI ha consumato nei confronti della sinistra, con ogni mezzo ed a tutti i prezzi, resero impossibile e via via la nostra funzione all'interno di quel partito, che da Pratigiano in poi — proprio nel momento in cui gli avvenimenti internazionali ed interni fecero raggiungere il punto massimo della crisi della possibilità di penetrazione socialista nelle masse lavoratrici e delle élites degli organi dello statalismo — pure subìto in una sua sana riparazione per adattare la politica di unità socialista e con essa lo stesso di molti dei lavoratori italiani.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

I componenti in Giunta Comunale e la Giunta Comunale di Bologna, nelle quali vedete hanno sottoscritto tale proposta di

manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

La manifestazione, nella quale è stata approvata questa proposta di legge popolare per la istituzione di un Fondo nazionale per la rinascita della montagna, è già stata firmata da 1 mila cittadini, dai numerosi Comuni della nostra provincia, dai Consigli comunali apprezzati all'unanimità.

I "trulku," a Castel S. Pietro?

Da 30 a 58 gli iscritti - Due gli uomini su cui si fondano le improbabili fortune socialdemocratiche

PRETI: ANDO', FONDO', MANGIO'... POI IL SILENZIO CALO' SULLA PICCOLA COOPERATIVA EDILIZIA

Giugno trenta e cinquantatré, il PSDI a Castel S. Pietro. Ad alzare la testa prima c'era già più da dire che non era più possibile. Ma per doverne di obbligatoriamente le ripercuoteva in tutte le due branche di tutto. E tutti e due, facendo attenzione a non far nulla, erano stati assorbiti dal Molinari. Tanto più che il PSDI, dopo i famosi congressi di Milano, nel quale i volontari defunti e i pochi sopravvissuti le riunite per unendo le proprie forze nella lotta progressivamente erano state folgorate dall'ideale sanguinante, ha dimostrato d'averne senso il funzionario, o banchiere tibetano, i suoi fratelli, o i «renegati» della sua «corona» fondente. D'altra parte solo una sorta di vera affiliazione può esistere al PSDI se non un sentito, almeno il mantenimento del proprio territorio. Il che per un partito che nasceva decisamente verso la metà, non sarebbe già cosa.

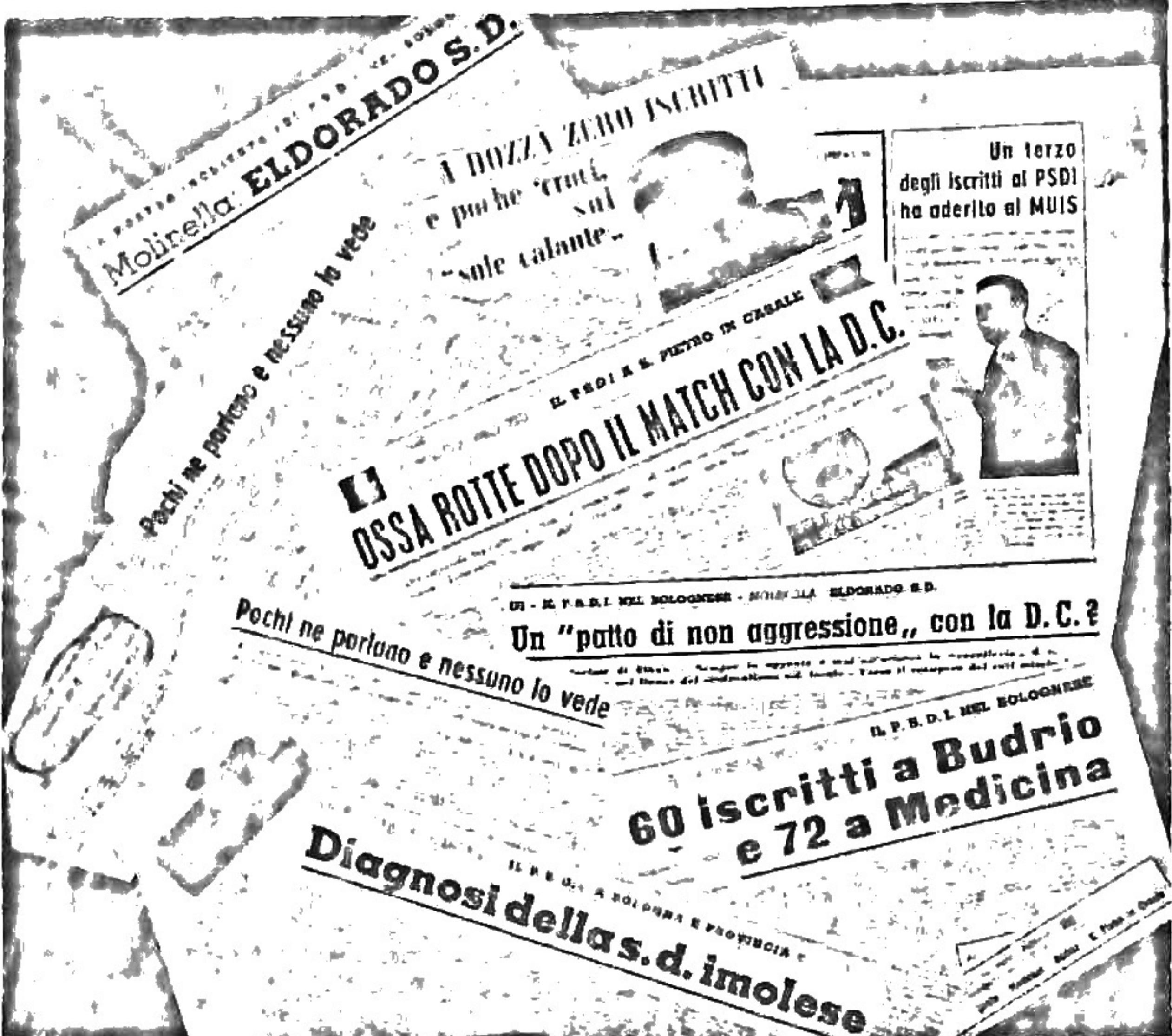
Comunque, che gli iscritti siano trenta o cinquantatré non conta, poiché una cosa è certa, anche in questo centro del bolognese il PSDI è una larva di partito il cui peso politico è difficilmente avvertibile. Pure la scissione nella subita, localmente, dal Partito Socialista Italiano nel 1951, e che secondo le speranze di qualcuno avrebbe dovuto assottigliare in colpo mortale l'organizzazione, si è dimostrata una ben misera cosa. Infatti il PSDI che doveva trarre chiara qualche vantaggio ha visto ugualmente calare la sua influenza. I voti che è solido raccoglieva da una conciliazione all'altra lo diminuiva: 702 nel 1951, 581 nel 1951, 561 nel 1956, 486 nel 1958. Come si vede le cose non vanno proprio bene, ma chi guarda da vicino la corte dei preti si accorgi che d'altronde seguono un loro logico ed insospettabile sviluppo.

Sotto il pudico velo

Soltanto il pubblico voto che qualcuno cerca di tenerci costantemente calato sulle vittime del PSDI a Castel S. Pietro scopriamo per prima cosa, la sorda lotta che nel passato si svolse

La nostra inchiesta, giunta ormai alla 6.a puntata, va rivelando a molti occhi attoniti una verità che i più ignoravano: il PSDI a Bologna, se pure fuori della nostra provincia è ritenuto una sorta di «guida» della s.d. italiana, ha basi assai meno solide di quel che sembrava. E la nostra tesi, secondo la quale il PSDI, particolarmente dopo la scissione del MUIS, vive oramai solo per grazia della D.C., va dimostrandosi sempre più valida.

Un Partito in mutande



A S. LAZZARO DI SAVENA

Fatta soltanto di sospiri di neonati l'organizzazione s.d.

C'è un curioso racconto di Isaak Babel nel quale, il noto autore, per sottolineare la particolare fragilità di una certa cosa afferma che era «fatta soltanto di sospiri di neonati». Qualcosa del genere si può dire dell'organizzazione s.d. di S. Lazzaro: tant'è la sua fragilità, la sua trasparenza, la sua totale inconsistenza.

Mai negato che all'epoca della scissione del PSIUP, la maggior parte dei membri del Comitato Direttivo di S. Lazzaro passasse al PSDI, anche qui molte speranze s.d. sono andate in frantumi. Ed oggi questa partito, che dal lontano 1947 prese il via per la sua baldanzosa marcia d'assalto alle poltrone ministeriali, trovandosi la sua ragion di vita in quella sua abbastanza deprecata scissione conta niente, neanche che, udite udite, undici iscritti.

Il capo di questa sparuta pattuglia è un certo Pacifico Collegari detto Titù, il quale è anche ufficialmente, malgrado il termine appala in buona parte sprecato, responsabile dell'UIL. Infatti il Collegari, ad una attenta analisi, appare più un fiduciario del Preti per il disbrigo di pratiche burocratiche inerenti a pensioni ed affini, in quanto il capo di una specie di «comitato di assistenza» che il dirigente di un sindacato quale dovrebbe essere la UIL. D'altra parte lo stesso Preti ha la possibilità di quando in quando di riscontrare la totale insoddisfazione di questa organizzazione nelle sue puntate periodiche a S. Lazzaro, allorché parla ai muri delle case. Oppure quando, ammesso da queste non bellissime esperienze come circa un quarto giorni fa, si stanca di parlare al nulla si porta in chiesa dai vecchi Comuni.

I voti di varie consultazioni elettorali d'altronde bene rappresentano la situazione del partito socialdemocratico al cui graduale distanziamento si affianca un costante aumento del PSDI, il quale vede i suoi 1.180 voti del 1953 passare a 1.449 nel 1958, mentre il PSDI nelle medesime consultazioni passa da 387 a 500 suffragi.

Attualmente il PSDI è assente dall'Amministrazione comunale «amministrativa» del 1951, invece Giovanni, con indubbia abilità, sulla prefettura, riesce a far eleggere ben 3 consiglieri sui 4 «degati», nel vero senso della parola, al riferire non sempre in altro modo, dove ammesso minimo infatti, ogni qual volta si trattava di votare i s.d. Collegari Preti e Rondon come un sol nome scrivono sistematicamente il resto dei consiglieri d.c. al fine

Dopo Giuffrè popolarità in ribasso



Malgrado i suoi «fondi», su «Il Resto del Carlino», che, per la verità, a Bologna e provincia come altrove è un fantino più diffuso de «LA GIUSTIZIA», la popolarità di Preti è fortemente in ribasso.

al quale si affida l'amministrazione della s.d. Molinari, subentrato ad un suo collega dimessosi per motivi morali di carattere familiare, egli diventa l'uomo sul quale il PSDI pensa di fondare le sue improbabili fortune. La verità non è proprio una delle più

secrete ma è ovvio che ad un certo momento bisogna avvalersi del materiale umano di cui si dispone. E Molinari non mancherà occasione dal dimostrare che in lui la fiducia a dirsi superiore a quella fortuna. La verità non è proprio una delle più

occasione della discussione sui risultati, in Consiglio comunale, non mancherà di dimostrare che il PSDI all'opposizione o al Governo, è per l'autarcatismo più spinto che per l'ideale di spartizione, una originale posizione. Allora, infatti, ancora in Consiglio, si tratta di decidere sulla richiesta per la classificazione del Comune come zona depressa, al fine di poter usufruire di taluni provvedimenti. Il Molinari, mentre gli stessi si sono d'accordo con la maggioranza, si dice del parere che solo per alcune zone si chieda la classificazione di «depressa». Ma il suo impegno sul piano politico-amministrativo si completa poi, come vedremo, sul piano cooperativistico.

Poco prima della scissione ne del MUIS, il PSDI, che malgrado le sicurezza che ostenta pubblicamente avverte che le cose volgono al peggio, sente la necessità di ricercare il modo per rialzare le proprie azioni che in questo centro sono assai in ribasso: tocca a Preti di escogitare acconci iniziative.

Un «avvenimento storico»

Si organizza così una manifestazione presso la locale sede del partito socialdemocratico. Soltanto l'esiguo numero degli iscritti se ne è recuperato qualcuno dai vicini Comuni, tra cui Castel Guelfo, si fonda una piccola cooperativa edilizia: a Molinari, il quale, evidentemente, nella sua doppia veste di imprenditore privato e di massimo espONENTE della cooperazione s.d. si trova a suo agio. Qualcuno, con ogni probabilità, lascia intravvedere che il lavoro non mancherà che, altrimenti, ci sarebbe da chiedersi che cosa si è stati a fare al Governo per tanto tempo, sia pure con qualche vacanza più o meno breve. L'avvenimento è uno di quelli che, stante la sonnolenza ed il torpore generale, nel PSDI vengono definiti «storici». Come tale, quindi, va solennizzato come si deve. E poiché a Castel

Si. Pietro la sola idea di festeggiare parla inevitabilmente ad un preciso obiettivo: la cerimonia finisce all'ex Trattoria Marzì, la trattoria delle banche di strada, ed il gorgoglio della bianda Albana dei vicini comuni, sono il degno corollario della cerimonia che si conclude così in un'computazione di spirito. Ma poi, i lavoratori s.d. dovranno ammirabilmente consolare «e de visu» che quel banchetto, dopotutto in tanto trastuono, sarà destinato a rimanere l'unica cosa concreta. La delusione che inevitabilmente ne deriverà non potrà che ritornare contro il PSDI.

Considerato che tra i componenti del Consiglio di Amministrazione della P.O. Ospedale Civile e Ricovero di Castel San Pietro sono venuti determinati da tempo acuti dissensi personali:

Visto che da un'esperienza condotta presso il pre-

detto Ospedale risulta accertato e documentato che tali dissensi personali si sono successivamente insaspiti fino ad assumere carattere persistente ed insanguinato, conseguente impossibilità di regolare funzionalità della rappresentanza consiliare della Pia Opera.

Ritenuto doversi riparare all'anidetica impossibilità di funzionamento della rappresentanza consiliare della Pia Opera che situazione comporta, assicurando la provisoria gestione dell'Ente durante il tempo necessario per stabilire la efficiente funzionalità dell'Amministrazione.

Sentito il Medico Provinciale;

Visto l'art. 50 della Legge 17.7.1890, n. 897 modificato dall'art. 24 del R.D. 30.12.1953, n. 281 e dell'art. 1 della Legge 17.7.1958, n. 1187;

Visto l'art. 6 della Legge 18.3.1958, n. 298;

DECRETA

L'Amministrazione della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero di Castel San Pietro è sospesa con effetto immediato.

Il Dott. Mario OLIVIERI - Direttore di servizio è nominato Commissario Prefettizio per la provisoria gestione dell'Ente.

IL PREFETTO
Fr. Giampa

re taluni argomenti all'o. d.; annulla nella pratica talune delibere prese a maggioreanza, richiamata per tutti i motivi il personale (un medico viene ammesso poiché al passaggio del s. Maragli, secondo il Maragli, stesso, sedeva «scommesso») e così via. Per quanto tempo è tale da non potere nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia Opera Ospedale Civile e Ricovero, affermando che il PSDI ha del tutto a veramente parlato e quindi il suo comportamento è tale da non poter nemmeno all'ammiraglio che il vecchio tutto, tuttavia in augelli bilance venga pletto dal calcio fascio e che va nominato anche nei Consiglio della Prefettura nella persona d.c. Segrat. E sarà in un altro momento del Maragli, ad un certo momento, Prefettura interverrà per spendere prima e solo poi il Consiglio della Pia

a motivo d'ispirazione



Chechicò si dica, la figura umana ed in particolar modo quella femminile troverà sempre — nonostante le fumisterie della critica « ufficiale » e le trovate intellettuali di certi pseudo-pittori — l'apprezzamento degli artisti sinceri e dei poeti. Un bel ritratto di donna, un ritratto espressivo, una composizione di figure, un aspetto qualsiasi della vita, della realtà o del sogno, potrà sempre essere fonte di ispirazione per l'artista. Qui mostriamo un « ritratto » di fanciulla » di Giovanni Colacicchi, un pittore siciliano che ha esposto con vivo successo di critica e di pubblico, alla Galleria del Circolo di Cultura di Bologna.

problemi italiani in un film jugoslavo

“LA STRADA LUNGA UN ANNO,,

La tematica e lo stile di Giuseppe De Santis sono stati oggetto di vivaci polemiche e discussioni fin dai anni di « Caccia tragica » e « Riso amaro », negli anni di riconoscere o respingere nell'opera di questo regista appartenente alla non solta schiera della generazione postbellica, le tracce di un nuovo orientamento entro certi limiti da una dichiarata e incallibile ideologia, e alterato, secondo taluni, da esigenze da facili concessioni cioè, dettate da una eccesi-

va passione per l'esito commerciale del film, e

della critica che anno prima è venuta a un mor-

to naturale.

Si arriva a mettere in forza la nostra parzialità di alcuni vermagli della prota-

gona del citato « Riso a-

ma ad altri del caleido-

scopio a Roma ore 11 s. ecc.

o anche qualche possi-

to sviluppo del costit-

utorialismo alla De

si il quale, pur rispec-

chando intenzionalmente

la matrice popolare (a

non si disperderebbe

menti generate si do-

ne realtà, ma narrare

che di essa per appro-

ri e conoscimenti non risol-

viengono in una

casuosa di prospettive

del punto di vista nati-

e quindi lecole non

mettono, da manife-

zione lunga e forse con-

verso la fine

l'epoca di Giuseppe De Santis sono

stati oggetto di vivaci polemiche e discussioni fin dai anni di « Caccia tragica » e « Riso amaro », negli anni di riconoscere o respingere nell'opera di questo regista appartenente alla non solta schiera della generazione postbellica, le tracce di un nuovo orientamento entro certi limiti da una dichiarata e incallibile ideologia, e alterato, secondo taluni, da esigenze da facili concessioni cioè, dettate da una eccesi-

va passione per l'esito commerciale del film, e

della critica che anno prima è venuta a un mor-

to naturale.

Si arriva a mettere in forza la nostra parzialità di alcuni vermagli della prota-

gona del citato « Riso a-

ma ad altri del caleido-

scopio a Roma ore 11 s. ecc.

o anche qualche possi-

to sviluppo del costit-

utorialismo alla De

si il quale, pur rispec-

chando intenzionalmente

la matrice popolare (a

non si disperderebbe

menti generate si do-

ne realtà, ma narrare

che di essa per appro-

ri e conoscimenti non risol-

viengono in una

casuosa di prospettive

del punto di vista nati-

e quindi lecole non

mettono, da manife-

zione lunga e forse con-

verso la fine

l'epoca di Giuseppe De Santis sono

stati oggetto di vivaci polemiche e discussioni fin dai anni di « Caccia tragica » e « Riso amaro », negli anni di riconoscere o respingere nell'opera di questo regista appartenente alla non solta schiera della generazione postbellica, le tracce di un nuovo orientamento entro certi limiti da una dichiarata e incallibile ideologia, e alterato, secondo taluni, da esigenze da facili concessioni cioè, dettate da una eccesi-

va passione per l'esito commerciale del film, e

della critica che anno prima è venuta a un mor-

to naturale.

Si arriva a mettere in forza la nostra parzialità di alcuni vermagli della prota-

gona del citato « Riso a-

ma ad altri del caleido-

scopio a Roma ore 11 s. ecc.

o anche qualche possi-

to sviluppo del costit-

utorialismo alla De

si il quale, pur rispec-

chando intenzionalmente

la matrice popolare (a

non si disperderebbe

menti generate si do-

ne realtà, ma narrare

che di essa per appro-

ri e conoscimenti non risol-

viengono in una

casuosa di prospettive

del punto di vista nati-

e quindi lecole non

mettono, da manife-

zione lunga e forse con-

verso la fine

l'epoca di Giuseppe De Santis sono

stati oggetto di vivaci polemiche e discussioni fin dai anni di « Caccia tragica » e « Riso amaro », negli anni di riconoscere o respingere nell'opera di questo regista appartenente alla non solta schiera della generazione postbellica, le tracce di un nuovo orientamento entro certi limiti da una dichiarata e incallibile ideologia, e alterato, secondo taluni, da esigenze da facili concessioni cioè, dettate da una eccesi-

va passione per l'esito commerciale del film, e

della critica che anno prima è venuta a un mor-

to naturale.

Si arriva a mettere in forza la nostra parzialità di alcuni vermagli della prota-

gona del citato « Riso a-

ma ad altri del caleido-

scopio a Roma ore 11 s. ecc.

o anche qualche possi-

to sviluppo del costit-

utorialismo alla De

si il quale, pur rispec-

chando intenzionalmente

la matrice popolare (a

non si disperderebbe

menti generate si do-

ne realtà, ma narrare

che di essa per appro-

ri e conoscimenti non risol-

viengono in una

casuosa di prospettive

del punto di vista nati-

e quindi lecole non

mettono, da manife-

zione lunga e forse con-

verso la fine

l'epoca di Giuseppe De Santis sono

stati oggetto di vivaci polemiche e discussioni fin dai anni di « Caccia tragica » e « Riso amaro », negli anni di riconoscere o respingere nell'opera di questo regista appartenente alla non solta schiera della generazione postbellica, le tracce di un nuovo orientamento entro certi limiti da una dichiarata e incallibile ideologia, e alterato, secondo taluni, da esigenze da facili concessioni cioè, dettate da una eccesi-

va passione per l'esito commerciale del film, e

della critica che anno prima è venuta a un mor-

to naturale.

Si arriva a mettere in forza la nostra parzialità di alcuni vermagli della prota-

gona del citato « Riso a-

ma ad altri del caleido-

scopio a Roma ore 11 s. ecc.

o anche qualche possi-

to sviluppo del costit-

utorialismo alla De

si il quale, pur rispec-

chando intenzionalmente

la matrice popolare (a

non si disperderebbe

menti generate si do-

ne realtà, ma narrare

che di essa per appro-

ri e conoscimenti non risol-

viengono in una

casuosa di prospettive

del punto di vista nati-

e quindi lecole non

mettono, da manife-

zione lunga e forse con-

verso la fine

l'epoca di Giuseppe De Santis sono

stati oggetto di vivaci polemiche e discussioni fin dai anni di « Caccia tragica » e « Riso amaro », negli anni di riconoscere o respingere nell'opera di questo regista appartenente alla non solta schiera della generazione postbellica, le tracce di un nuovo orientamento entro certi limiti da una dichiarata e incallibile ideologia, e alterato, secondo taluni, da esigenze da facili concessioni cioè, dettate da una eccesi-

va passione per l'esito commerciale del film, e

della critica che anno prima è venuta a un mor-

to naturale.

Si arriva a mettere in forza la nostra parzialità di alcuni vermagli della prota-

gona del citato « Riso a-

ma ad altri del caleido-

scopio a Roma ore 11 s. ecc.

o anche qualche possi-

to sviluppo del costit-

utorialismo alla De

si il quale, pur rispec-

chando intenzionalmente

la matrice popolare (a

non si disperderebbe

menti generate si do-

ne realtà, ma narrare

che di essa per appro-

ri e conoscimenti non risol-

viengono in una

casuosa di prospettive

del punto di vista nati-

e quindi lecole non

mettono, da manife-

zione lunga e forse con-

verso la fine

l'epoca di Giuseppe De Santis sono

stati oggetto di vivaci polemiche e discussioni fin dai anni

VITA IMOLESE - VITA IMOLESE - VITA IMOLESE - VITA IMOLESE

**La chiusura della GALEATI:
Un grave atto che contrasta
con le libertà democratiche**

La Segreteria della Camera del Lavoro di Imola, venuta a conoscenza del grave procedimento preso dall'Autorità Governativa ai danni della Coop. Editrice Paolo Galeati, consapevole che esso rappresenta una limitazione contrariante con le libertà costituzionali, un danno per il sodalizio e per i lavoratori occupati; mentre esprime al Consiglio Commercianti e dirigenti della «Galeati» la più completa solidarietà, protesta contro tale procedimento, fa appello a tutti i lavoratori a rafforzare la lotta unita per la riapertura immediata della tipografia Galeati, per il rispetto delle libertà costituzionali.

Ogni giorno che passa, si sente, tutta sempre più apertamente, l'opposizione della destra e nazifascista che caratterizza la politica del governo degli strateghi Tassan e Istituzionali di comuni e mantenimenti di popolari, segnati di nazismo e limitazione della libertà di stampa e di parola, come pure come di tutti i diritti.

In questo quadro si colloca la vicenda temporanea della Coop. Tipografia Guaita controllata dalla autorità governativa in base ai Codici di cattiva legge fascista, in contrasto con i principi costituzionali.

Tutto si spiega in questo modo: il governo deve pur pagare il proprio contributo alla fine della ditta monarchia fascista che lo sostiene con i propri voti! Per compiere i «carri armati» si applicano le vecchie leggi fasciste e si ignora e calpesta la Costituzione, con uno zelo da parte anche della autorità di Pubblica Sicurezza, degno maggiore causa.

L'obiettivo è chiaro ed è quello di limitare l'azione perpendicolare a realizzare nel nostro Paese una politica di progresso sociale, di magistero cristiano, di libertà e democrazia, per garantire alle forze padronali e conservatrici i loro profitti e i loro privilegi.

Questi fatti servono esclusivamente a dimostrare anche ai nuovi che non ne fossero avvisati la vera natura delle forze che oggi governano il nostro Paese: i veri pericoli che minacciano le istituzioni democratiche e costituzionali.

**Leggete i libri
della Collana
«IL GALLO»**

La squadra dell'Assi - Castenaso



Questa la squadra dell'ASSI Castenaso: da sinistra a destra (in piedi) Mazza, consigliere di squadra, Presidente Zucchini, Fiocchi, Veronesi, Mengoli, Morando, Bertocchi (consigliere), Mazza (riserva), Gigli (consigliere); poi Canova (consigliere), Treccani, Casolari II, Tedeschi, Belotti, Bernardi e Tinelli.

**Le colline
di Belinda**



Una conferenza dell'U.I.S.P.

Giovedì, 28 Maggio, alle ore 9,30, nella saletta del Palazzo dello Sport avrà luogo la conferenza Provinciale dell'U.I.S.P.

I lavori della conferenza si svolgeranno sui temi:
**IMPEGNI DELL'U.I.S.P.
PER LE OLIMPIADI
DEL 1960 ED IL SUO
CONTRIBUTO PER LA
AUTONOMIA E LO
Sviluppo dello
SPORT.**

AI lavori di questa conferenza sono invitati a partecipare il presidente delle federazioni sportive, ed i membri dei consigli direttivi delle società e polisportive U.I.S.P.

La precaria Belinda ha ritornato agli uffici nella «Valle delle mille colline» (Benedetta 1 - 11000 - del Sud Africa), disposta così che, di nuovo così ardentemente con questa grande famiglia.

Dott. Carlo Pasini

SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI

IMOLA - Via F. Orsini 28

Riceve: 4 giorni feriali dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 17 (escluso il martedì pomeriggio). La domenica dalle ore 9 alle 11.

LA LOTTA

Settimanale musicale del P.S.I.
Inviato da Andrea Corte

Dirigente responsabile

CARLO M. BADINI

Reg. Min. Bologna 4-23-10-1954 n. 1294

Dirigente Redazionale: Amedeo Sestini

INDIRIZZO: Via Paolo Giustiniani 4 - Bologna 12

Per corrispondenze inviare a:

STUDIO IN NECCA POST - 40130 BOLOGNA

Interessa i piccoli commercianti

Si porta a conoscenza di tutti gli interessati del mandamento di Imola che la locale Cassa di Risparmio ha messo a disposizione una cospicua somma per la concessione di mutui a basso tasso d'interesse (7%) da erogare ai Piccoli Commercianti per il rinnovo delle attrezzature.

Per ogni necessario chiarimento e per lo svolgimento di ogni occorrente pratica, gli uffici di Imola dell'Associazione Piccoli Commercianti ed Esercenti sono a completa disposizione di tutti gli interessati.

Si coglie l'occasione per precisare che contrariamente a notizie diffuse anche a mezzo stampa, la Cassa di Risparmio di Imola nel decidere quanto sopra non ha accordato alcuna esclusiva o preferenza ai soci di determinate associazioni.

Si ringrazia l'opposizione per

Crocicchio

La sfida di Ireneo

Ireneo ci invita, nell'ultimo numero del «Nuovo Diario», a citare quei documenti papali, quei scritti e quel discorso di padri della Chiesa, di santi ecc. ecc. che attestano come la chiesa cattolica nella sua storia secolare abbia preso sovente atteggiamenti teorici e pratici, a favore dell'esistenza della schiavitù.

Oltre, visto e considerato che IRENEO non ha la stessa propria di affrontare una ricerca per accreditarsi dell'esistenza o meno di documenti ecclesiastici come quelli da noi segnalati, risto e considerato che per lui la storia del cristianesimo è solo una storia «ad usum delphini», mentre prendiamo atto del suo volontario atteggiamento d'ignoranza, ci dichiariamo e nostre disposti a pubblicare quel documenti filoschiavistici, che gettano un'ombra nera nella storia di come è stato praticato da alcuni suoi propagatori l'ideale cristiano.

Siamo disposti a fare tutto questo, però ad un patto: IRENEO ci deve dare assicurazione che tali testuali citazioni (passi, brani, documenti ecc.) saranno riportati, cioè pubblicati per intero e per esteso sul NUOVO DIA-

RI. Poi per quel che ci riguarda non chiediamo altro.

Non pretendiamo nemmeno di aver la possibilità di far seguire un pur breve e legittimo commento a tali documenti.

Questo perché riteniamo che ci divertiremo a sentire nel leggere le acrobazie di Ireneo per giustificare taluni atteggiamenti tenuti in passato dalla Chiesa Cattolica; e sarà assai divertente pensare agli sforzi, alle intemperie mentali che gli saranno costate simili elucubrazioni giustificative.

Allora, Ireneo del «Nuovo Diario», ti accetta o no la nostra proposta?

Miracoli d.c.

Nonostante la chiusura della Galatti, il «Nuovo Diario» è uscito puntualmente, stampato nella stessa tipografia.

Chi ci saprà spiegare questo mistero?

La redazione

Leggete l'Avanti!

Dott. F. CAMPAGNOLI
SPECIALISTA BOCCA
E DENTI
IMOLA
Via F. Orsini 16 - Tel. 2033
Convenzioni con le seguenti Mutue: INADEL, INAM, ARTIGIANI, TRAPANO, INDOLORE, ESTRAZIONE AL PROTOSIDO DI AZOTO RAGGI X
Chirurgia orale: Correzione dell'estetica boccale - Protez di qualsiasi tipo - Cura della piorrea alveolare - Jontoforese.

**Prof. Dott.
Nicola Tedeschi**
Docente Clinica Dermatosifologica Università di Bologna
Specialista malattie veneree e della pelle
CURA DELLE DISPENSI
ZIONI SESSUALI
E DELLE VARICI
Riceve in IMOLA - Via Emilia 218 (Palazzo Cinema centrale) tutte le DOMENICHE dalle ore 8 alle 11 e a BOLOGNA gli altri giorni in Via Oberdan 37 - Tel. 24-926

MOBILIFICO ARTIGIANO
Esposizioni: Strada Maggiore 29 Interno
Assortimento di tutti i mobili per la vostra casa
Facilitazioni di pagamento

AL CONSIGLIO COMUNALE

Approvato il mutuo di 40 milioni per l'Autodromo

La sera del 12 maggio, u. si è riunito il Consiglio comunale per discutere un mutuo o.d.g.

All'unanimità è stata decretata la costituzione di un mutuo per acquistare l'arrangiamento per la nuova scuola di Viale Marconi e per la ricostruzione di un nuovo complesso scolastico in Via Tommaso Campagnola.

Per iniziativa dell'amministrazione comunale, al fine di dare ai nostri giovani una qualifica tecnica verrà aperta nella nostra città una scuola statale di avviamento professionale per agenti di commercio.

In assemblea i pensionati

Nel pomeriggio di mercoledì 13 c.m., nel cortile della Camera del Lavoro si è svolta una affollatissima Assemblea della Lega Pensionati.

L'intervento imponente dei vecchi lavoratori pensionati o privi di pensione all'Assemblea della loro Lega Camerata denota ancora una volta la piena e larga fiducia che essi palesemente con spontaneità hanno nei confronti della loro organizzazione sindacale unitaria che da sempre li ha guidati democraticamente alle lotte per strappare quella parte di miglioramenti economici che in una società più giusta, equa e civile dovrebbe loro assicurare un minimo vitale di sicurezza sociale e mutualistica.

L'Assemblea si è aperta con un'ampia e chiara relazione svolta dal Segretario della Federazione Provinciale Pensionati, Giuseppe Tombarelli, che fra l'attenzione generale ha tracciato un quadro vivo e preciso dei problemi della Categoria nei suoi molteplici aspetti che nel presente e nel prossimo futuro costituiscono motivi di impegnative lotte nell'ambito sindacale interessanti particolarmente la grande schiera dei Pensionati della Previdenza Sociale e quelli ancora più negletti che sono privi di qualsiasi assegno vitalizio dopo una vita di lavoro e fatiche.

L'Assemblea si è conclusa con un caloroso saluto al valoroso Segretario Provinciale che aveva efficacemente replicato con esaurienti spiegazioni ai numerosi interventi seguiti alla relazione. G. M.



BOLOGNA - Via Pratello 88 - Tel. 225897

COOPERATIVA AGRICOLA BOLOGNA - Via Floravanti 48 - Tel. 57.814

CONCIMI - MANGIMI
ANTICRITOGAMICI
SEMENTI SELEZIONATE

Lavorazione industriale in agricoltura
Prima di fare i vostri acquisti interpellateci
Avrete le massime garanzie dei nostri prodotti

Consumatori, Cittadini Imolesi

Visitate il

SUPER-COOP VIA MAZZINI N. 16

il moderno negozio
a libero servizio

Magazzino generale
cooperativo di consumo

31 Spacci al servizio
dei consumatori

TELEFONI 3793-4171 OILCOKE 3793-4171

IMOLA - VIA ASPROMONTE, 13 - IMOLA

Benzina NO 84-86

al litro L. 115

Super Benzina NO 99-100

al litro L. 130

Miscela (Olio Valvoline)

al litro L. 135

Concessionario GOMME DUNLOP

COOPERATIVA EDIFICATRICE "SANTERNO"

S. I. L.

Per una casa decorosa con moderne comodità in delle più ridentate zone della città e ad un costo.

APPARTAMENTI A RISCAUTO CON MITI QUINQUENNALE OPPURE CON PAGAMENTO CONTANTI

Nel L. 10 complesso dei fabbricati delle Cooperativi comprendenti i primi 100 appartamenti costruiti, sono ancora disponibili:

- 4 negozi
- 11 appartamenti così suddivisi:
- n. 3 da mq. 77
- n. 1 da mq. 73
- n. 1 da mq. 73
- n. 1 da mq. 82
- n. 5 da mq. 64

* Gli appartamenti fisionomi ed economici sono nella zona Giardino adiacente il Viale Darsena in prolungamento della Via Quaranta.

* La zona sarà dotata di tutti i servizi di sopravvivenza, telefoni, strade e fogne.

* Gli appartamenti sono dotati di cartina e Vandone, bicicletta coperto e accesa, campanile autonomo e centrale e garage a ricovero.

COOPERATIVA EDIFICATRICE "SANTERNO"
Via Fratelli Bandiera, 8 - Tel. 28-48
IMOLA

COOPERATIVA DI CONSUMO

«LA POPOLARE»

MEDICINA

TELEFONO N. 85-1-25

●

Reparti alimentari - Bevande

Salumeria - Macelleria - Frutta

Verdura - Tessuti e abbigliamento

P. 160
N.W. 13160
CREMA PURISSIMA PER RADERSI - BRILLANTINE

La Crema P. 160 è base di crema assottile di ceraso artificiale e latte sbagliato, rende le radici pulite e perfette ad essere presentate alla vista, senza perdere l'odore.

STETE - IN NECCA POST - 40130 BOLOGNA